

che rimaseno i vanti delle storie vn braccio, & vn terzo, & a torno per ornamento del telaio, che ricigne le storie sono nicchie in quella parte ritte, & piene di figure quasi tonde, il numero delle quali è venti, & tutte bellissime; come vno Sansone ignudo, che abbracciato vna Colonna, con vna mascella in mano, mostra quella perfezzione, che maggior può mostrare cosa fatta nel Tempo de gli antichi, ne' loro Ercoli, o di bronzi, o di marmi; Et come fa testimonio vn Iosue il quale in atto di locuzione par, che parli allo esercito; oltra molti profeti, & Sibille; adorni l'uno, & l'altro in varie maniere di panni per il dosso; & di acconciature di capo, di capegli, & altri ornamenti, oltra dodici figure, che sono a ghiacere nelle nicchie, che ricingono l'ornamento delle storie per il trauerso; facendo in sulle circiere delle cantonate in certi tondi, teste di femmine, & di giouani, & di vecchi in numero trenta quattro. Fra le quali nel mezzo di detta porta vicino al nome suo intagliato in essa, è ritratto Bartoluccio suo padre, ch'è quel piu vecchio; & il piu giouane è esso Lorenzo suo figliuolo, maestro di tutta l'opera; oltra a infiniti fogliami, & cornici, & altri ornamenti fatti con grandissima maestria. Le storie, che sono in detta porta, sono del testamento vecchio; & nella prima è la creazione di Adamo, & di Eua sua donna; quali sono perfettissimamente condotti. Vedendosi, che Lorenzo ha fatto, che sieno di membra piu begli, che egli ha possuto; volendo mostrare, che come quelli di mano di Dio furono le piu belle figure, che mai fussero fatte; cosi questi di suo hauesino a passare tutte l'altre ch'erano state fatte da lui ne l'altre opere sue; auertéza certo grandissima. Et cosi fece nella medesima, quando e' mangiano il pomo, & insieme quando e' son cacciati di Paradiso, lequal figure in quegli atti rispondono a l'effetto, prima del peccato conoscendo la loro vergogna, coprendola con le mani, e poi nella penitenza quando sono dall' Angelo fatti vlcir fuori di Paradiso. Nel secondo quadro è fatto Adamo, & Eua, che hanno Caim, & Abel piccoli fanciulli creati da loro; & cosi vi sono quando de le primizie Abel fa sacrificio, & Caim de le men buone, doue si scorge negli atti di Caim l'inuidia contra il prossimo, & in Abel l'amore in verso Iddio. E quello, che è di singular bellezza è il ueder Caim arare la terra con vn par di buoi, iquali nella fatica del tirare al giogo l'aratro, paiono veri, & naturali; cosi come è il medesimo Abel, che guardando il bestame Caim, li da la morte: Doue si vede qllo con atitudine impietosissima, & crudele, con un bastone ammazzare il fratello, in si fatto modo, che il bronzo medesimo mostra la languidezza delle membra morte nella bellissima persona d' Abel, & cosi di basso rilieuo da lontano è Iddio, che domanda a Caim quel, che ha fatto d' Abel; contenendosi in ogni quadro gli effetti di quattro storie. Figurò Lorenzo nel terzo quadro come Noe esce dell'arca, la moglie co' suoi figliuoli, & figliuole, & nuore, & insieme tutti gli animali, cosi volatili, come terrestri; iquali, ciascuno nel suo genere, sono intagliati con quella maggior perfezzione, che puo l'arte imitar la natura. Vedendosi l'Arca aperta, & le stagne in prospettiva di bassissimo rilieuo, che non si puo esprimere la grazia loro. Oltre, che le figure di Noe, & de gli altri suoi, non possono esser piu viue, ne piu pronte, mètre facendo egli sacrificio, si vede l'arco baleno, segno di pace fra Iddio, & Noe; ma molto piu eccellenti di tutte l'altre sono, doue egli pianta la vigna, & inebriato del vino

mostra